

# EDUCAZIONE AMBIENTALE: LA NUOVA RETE INFEA DELLE MARCHE



a cura della Regione Marche

Il 2012 si apre con la nascita della **nuova rete di informazione, formazione ed educazione ambientale - InFEA delle Marche**, l'infrastruttura regionale composta da aule didattiche, centri visita, sentieri e aree all'aperto, gestiti da persone qualificate, per informare, educare, formare e sensibilizzare adulti e bambini all'ambiente naturale e agli stili di vita sostenibili.

Nei mesi scorsi, sulla base dei criteri generali fissati dal Consiglio regionale nel Piano triennale InFEA 2011-2013 e a quelli stabiliti dalla Giunta, è stato emanato il bando per il riconoscimento di strutture, pubbliche e private, quali Centri di educazione ambientale. Tutti i 52 soggetti che hanno presentato domanda (tra Province, Comuni, Enti Parco, Università, Scuole, Associazioni, Cooperative, Società, Consorzi e Fondazioni) sono stati riconosciuti "soggetti attivi della nuova rete InFEA": **44 hanno ottenuto la qualifica di Centri di Educazione Ambientale (CEA), mentre 8 sono i nuovi, ulteriori, soggetti riconosciuti quali Centri Risorse (CR)**, ovvero strutture importanti a supporto sempre delle attività di educazione ambientale. Il sistema dei CEA e dei CR operano in rete, in stretta collaborazione con le scuole, e vengono coordinati territorialmente da **18 Labter (Laboratori territoriali)** che fanno capo alla Regione (n. 1 Labter), alle amministrazioni provinciali (n. 5 Labter) e agli enti gestori delle Aree Protette (n. 12 Labter).

L'assessore regionale all'Ambiente Sandro Donati ha espresso grande soddisfazione: "La Regione Marche conferma la propria fiducia nei Centri di educazione ambientale e, nonostante il pesantissimo taglio dei trasferimenti statali, ha deciso di mettere a disposizione delle strutture riconosciute

**ben 370 mila euro di cofinanziamento per i progetti del 2012.** In tempi di crisi economica gli investimenti per la tutela ambientale si rarefanno, gli stanziamenti pubblici diventano sempre più sporadici e insufficienti. Tuttavia i fondi destinati alla sensibilizzazione ambientale sono un investimento di lungo periodo ed è proprio quando la salute dell'economia peggiora che occorre investirci. La valutazione della bontà dell'investimento, poi, non può dipendere solo dai ritorni economici. Promuovere i Centri di educazione ambientale significa, innanzitutto, migliorare la fruizione delle aree verdi presenti sul nostro territorio, qualificare l'offerta formativa delle scuole, garantire una continuità lavorativa ai tanti operatori ed educatori che i questi anni hanno scommesso professionalmente su questo settore."

Le risorse messe in campo dalla Regione sono destinate al sostegno delle attività dei CEA: lezioni, incontri, escursioni, mostre e rappresentazioni artistiche, che coinvolgono soprattutto i ragazzi, ma anche i più grandi sui temi delle aree protette, della biodiversità, dell'acqua, dell'energia, dei rifiuti, della mobilità sostenibile. **Da questo investimento deriverà un sicuro rendimento** per le Marche e i marchigiani misurabile in termini di: migliore fruizione delle aree verdi presenti sul territorio; offerta formativa qualificata a supporto delle scuole; maggiore continuità lavorativa ai tanti operatori ed educatori che hanno scommesso professionalmente su questo settore.

L'elenco completo dei CEA delle Marche e le relative schede informative sono consultabili nel portale <http://natura.regione.marche.it> (sezione Educazione ambientale)

